



GIUNTA REGIONALE

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2021-2027

REGIONE ABRUZZO

Valutazione Ambientale Strategica DICHIARAZIONE DI SINTESI

(art. 17 D.Lgs. n. 152/2006)

Settembre 2022



Indice

1	PREMESSA.....	3
2	LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL POR FESR 2021-2027	4
2.1	I soggetti coinvolti e le fasi di consultazione della VAS	4
2.1.1	I soggetti coinvolti nella procedura di VAS.....	5
2.1.2	La fase di scoping (art. 13 D.Lgs. 152/2006).....	8
2.1.3	Il Procedimento di VIncA	16
2.1.4	Il rilascio del parere motivato di VAS (art. 15 D.Lgs. 152/2006)	16
3	RAGIONI DELLA SCELTA DELL'ALTERNATIVA DI PROGRAMMA E MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI	17
4	MODALITÀ DI RECEPIMENTO DEL PARERE MOTIVATO	27
5	MISURE DI MONITORAGGIO	30
5.1	Premessa.....	30
5.2	Il sistema obiettivi /indicatori	30
5.3	Strumenti operativi per il monitoraggio e flussi informativi	31
5.4	La governance del monitoraggio.....	31
5.5	Il sistema integrato degli indicatori per il monitoraggio del PR in fase di attuazione	33



1 PREMESSA

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi del processo di valutazione ambientale strategica del Programma Operativo FESR della Regione Abruzzo per il periodo 2021-2027.

La Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE, è un documento *“in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

L'articolo 9 della direttiva è integralmente ripreso dall'art. 17 comma b del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che descrive la Dichiarazione di Sintesi come un documento *“in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

Al fine di garantire l'integrazione delle considerazioni ambientali nel Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027 è stato avviato un percorso comune ed integrato tra la programmazione ed il processo di VAS fin dalle prime fasi di orientamento e nel corso di tutte le attività svolte per l'elaborazione del Programma stesso.

Ai fini di un'esaustiva informazione al pubblico ed ai soggetti istituzionali coinvolti circa lo svolgimento del processo e le decisioni assunte, questo documento:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS);
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazioni sulla consultazione e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di proposta;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti del processo di consultazione e partecipazione;
- dichiara come si è tenuto conto del Parere ambientale motivato;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.



2 LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL POR FESR 2021-2027

Il processo di VAS attivato è stato finalizzato al coordinamento di fondi e politiche, proponendo un percorso condiviso che ha comportato la definizione di un approccio valutativo unitario che si riflette in contenuti comuni ai rapporti ambientali dei due programmi. I temi chiave della valutazione sono stati scelti in tale ottica di integrazione e successivamente modulati in funzione delle peculiarità del programma.

Le indicazioni e i suggerimenti derivanti dalle attività valutative, infatti, sono state orientate a trovare spazi di riscontro effettivo in passaggi, motivazioni e scelte fondamentali della programmazione, anche attraverso l'attivazione di una attenzione particolare all'articolazione territoriale del Programma, da approfondire e portare a compimento in fase di attuazione.

L'organizzazione del percorso partecipativo, fortemente integrato con la definizione del programma, è stato concepito a completamento di questo approccio, in modo armonico rispetto alle attività di partecipazione e consultazione attivate dall'Autorità precedente e strettamente funzionale al processo di valutazione.

Inoltre, è stato perseguito il raccordo con le attività svolte nell'ambito della valutazione ex ante, al fine di garantire sinergie e non duplicazioni all'interno di un percorso valutativo il più possibile integrato e di favorire eventuali riorientamenti "in corso d'opera" del programma, finalizzato a migliorare l'integrazione tra gli obiettivi dei programmi e quelli di sostenibilità ambientale.

2.1 I soggetti coinvolti e le fasi di consultazione della VAS

La partecipazione della VAS è stata estesa a tutto il processo di elaborazione del POR, tramite l'organizzazione di un programma articolato di iniziative di coinvolgimento dei soggetti con competenza ambientale, degli Enti territoriali e del pubblico, con l'obiettivo di:

- fornire indicazioni e suggerimenti per la sostenibilità ambientale del POR, con riferimento in particolare agli aspetti ambientali connessi alle azioni e interventi da prevedere nel programma nonché ai suoi criteri attuativi;
- arricchire l'elaborazione e la valutazione ambientale del POR con i contributi di soggetti interessati e di esperti;
- garantire un'effettiva attività di ascolto e un'ampia condivisione del percorso che ha portato alla redazione del POR.

Il procedimento formale di valutazione ambientale strategica è stato avviato con Determinazione n. DPA011/30 del 31/05/2022 recante "*Procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) del POR FESR Abruzzo – Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita 2021-2027*".



GIUNTA REGIONALE

2.1.1 I soggetti coinvolti nella procedura di VAS

Nella citata determinazione nell'avviare il procedimento di VAS venivano individuate anche le Autorità interessate (come previsto dall'art. 13 e 14 del D.Lgs .n. 152/2006) ed i soggetti con competenza ambientale. Nello specifico:

Autorità interessate dal procedimento di VAS:

- Autorità Proponente: il Dipartimento Presidenza, per il tramite del competente Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, ai sensi della lettera r), comma 1, art. 5, del D.lgs.152/2006, cioè “il soggetto pubblico o privato che elabora il piano-programma soggetto alle disposizioni del presente decreto”;
- Autorità Procedente: la Giunta Regionale, ai sensi della lettera q), comma 1, art. 5, del D.lgs.152/2006, cioè “la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano/programma” che per lo svolgimento delle attività tecnico amministrative si avvale dell’Autorità di Gestione Unica FESR-FSE;
- Autorità Competente: il Direttore del Servizio Valutazioni Ambientali del Dipartimento Territorio – Ambiente ai sensi della lettera p) comma 1 art. 5 del D. Lgs.152/2006 c, cioè “la pubblica amministrazione cui compete l’adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità l’elaborazione del parere motivato”.

I soggetti con competenza ambientale (SCA) coinvolti nel procedimento di VAS:

- MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo (CreSS) - Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale;
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI L’AQUILA E TERAMO;
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA;
- AUTORITA’ DI BACINO DISTRETTUALE DELL’APPENNINO MERIDIONALE;
- AUTORITA’ DI BACINO DISTRETTUALE DELL’APPENNINO CENTRALE;
- AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL’ABRUZZO E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO;
- AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE;
- AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI SACCIONE E FORTORE;
- DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE;
- AUTORITA’ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE;
- COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE ABRUZZO E MOLISE;
- A.R.T.A. ABRUZZO Sede Centrale;



GIUNTA REGIONALE

- ASL2 LANCIANO-VASTO-CHIETI Servizio di Epidemiologia Igiene e Sanità Pubblica;
- ASL1 AVEZZANO – SULMONA – L’AQUILA;
- ASL PESCARA;
- ASL PESCARA Ufficio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;
- ASL TERAMO;
- ASL TERAMO Direzione Servizio Prevenzione e Protezione;
- PROVINCIA DI CHIETI - SETTORE 2 Pianificazione Territoriale – Ambiente;
- PROVINCIA DI PESCARA Settore Ambiente;
- PROVINCIA DI TERAMO Settore B5 – Appalti, Turismo, Agricoltura, Ambiente;
- PROVINCIA DI L’AQUILA Settore Ambiente, Urbanistica;
- ERSI
 - Ambito Chietino,
 - Ambito Aquilano,
 - Ambito Pescara,
 - Ambito Teramano;
- ENTE PARCO NAZIONALE D’ABRUZZO LAZIO E MOLISE;
- ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA;
- ENTE PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE VELINO;
- ENTE PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA;
- ALLA REGIONE ABRUZZO;
- DPC – Dipartimento Ambiente e Territorio
 - DPC024 - Servizio Gestione e Qualità delle Acque
 - DPC025 - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
 - DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
 - APC001 – Servizio di Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile
 - DPC032 - Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
- DPD – Dipartimento Agricoltura
 - DPD021 - Servizio Foreste e Parchi
 - DPD022 – Servizio Sviluppo Locale ed Economia Ittica
 - DPD023 -Servizio Supporto Specialistico all’Agricoltura
 - DPD024 – Servizio Territoriale per l’Agricoltura Abruzzo Est (Sede Teramo)



GIUNTA REGIONALE

- DPD025 – Servizio Territoriale per l’Agricoltura Abruzzo Ovest (Sede Avezzano)
- DPD026 – Servizio Territoriale per l’Agricoltura Abruzzo Sud (Sede Chieti)
- DPE – Dipartimento Infrastrutture e Trasporti
- DPE012 -Servizio Opere Marittime
 - DPE013 -Servizio Difesa del Suolo
 - DPE014 -Servizio Genio Civile - Teramo
 - DPE015 -Servizio Genio Civile - Pescara
 - DPE016 -Servizio Genio Civile L’Aquila
 - DPE017 -Servizio Genio Civile Chieti
 - DPE018 -Servizio Infrastrutture
- DPF – Dipartimento Sanità
 - DPF010-Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale
 - DPF011-Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti
- DPH – Dipartimento Sviluppo Economico – Turismo
 - DPH001 - Servizio Programmazione e Promozione Turistica e Sportiva
 - DPH002 - Servizio Politiche Turistiche e Sportive
 - DPH003 - Servizio Beni e Attività Culturali - L’Aquila
- Riserva della Marina di Vasto nel Comune di Vasto (SIC IT7140109);
- Ripari di Giobbe nel Comune di Ortona;
- Riserva della Punta dell’Acquabella nel Comune di Ortona;
- Riserva della Grotta delle Farfalle, nei Comuni di Rocca San Giovanni e San Vito Chietino;
- Sito di protezione proprio delle riserve naturali San Giovanni in Venere (Fossacesia);
- Riserva della Lecceta Torino di Sangro;
- Riserva di Punta Aderci a Vasto;
- Punta Penna - SIC IT 7140108 (Vasto);
- Riserva del Bosco di Don Venanzio (Vasto – Pollutri);
- Boschi ripariali del Fiume Osento - SIC IT 7140111 (Torino di Sangro - Casalbordino);
- Riserva naturale Grotte di Pietrasecca (Carsoli);
- Riserva Naturale Guidata Monte Salviano (Avezzano);
- Riserva Naturale Lago di San Domenico e Lago San Pio (Villalago);



GIUNTA REGIONALE

- Riserva Naturale delle Sorgenti del Fiume Vera (L'Aquila);
- Riserva Naturale Grotte di Luppa (Sante Marie);
- Riserva Naturale del Borsacchio;
- Riserva naturale guidata Calanchi di Atri (Atri – TE);
- Riserva naturale di interesse provinciale Pineta Dannunziana (Pescara);
- Riserva naturale guidata Cascate del Rio Verde (Borrello – CH);
- Riserva naturale guidata Gole del Sagittario (Anversa degli Abruzzi – AQ);
- Riserva naturale guidata Abetina di Rosello (Chieti);
- Riserva naturale guidata Gole di San Venanzio (Raiano – AQ);
- Riserva naturale Lago di Penne;
- Riserva naturale Lago di Serranella;
- Riserva naturale Castel Cerreto;
- Riserva Regionale Sorgenti del Pescara;
- Riserva naturale Monte Genzana e Alto Gizio;
- Riserva Regionale Zompo lo Schioppo;

2.1.2 La fase di scoping (art. 13 D.Lgs. 152/2006)

L'Autorità Competente, dopo aver proceduto alla pubblicazione dei dati sul proprio sito web: <https://www.regione.abruzzo.it/content/procedura-di-vas-del-programma-operativo-fesr-20212027-art-13-co-1-dlgs-n-1522006>, ha proceduto con l'avviso agli SCA effettuato ai sensi dell'art. 13 co. 1 del D.Lgs. n. 152/2006, con comunicazione del 31 Maggio 2022 in atti con prot. n. 213876.22.

Nel periodo di osservazione, durato trenta (30) giorni, sono pervenuti i contributi del:

- Servizio del Genio Civile Regionale – Sede di Teramo (prot. n. 220239/22 del 07/06/2022) che non ravvisava la necessità di esprimersi;
- ARTA Abruzzo (prot. n. 251823/22 del 29/06/22);
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo (prot. n. 253185/22 del 30.06.22).



Osservazioni dell'ARTA Abruzzo relative alle considerazioni sul Rapporto Preliminare.

Considerazioni

La sintesi degli effetti ambientali attesi, contenuta nel rapporto di scoping, descrive con maggiore dettaglio le linee di azione e gli obiettivi specifici già introdotti nei capitoli precedenti. Si tratta, tuttavia, di una descrizione qualitativa dei potenziali effetti. Il documento contiene anche *alcune* tabelle di prima approssimazione per la valutazione del potenziale impatto (positivo, negativo o da approfondire) e l'indicazione della scala (puntuale, locale o regionale).

Per la valutazione delle aree di impatto ambientale, così come per la valutazione di sintesi di tutti gli aspetti ed effetti, si dovranno attendere il successivo Rapporto Ambientale e la VinCA.

In relazione ai caratteri essenziali del sistema ambientale-territoriale, appare opportuno coinvolgere gli Enti Parco e gli Enti gestori delle aree protette e dei SIC, per valutare congiuntamente ed individuare le azioni di valorizzazione e promozione turistica all'interno dei territori posti sotto la loro gestione.

Il rapporto Ambientale dovrà illustrare, inoltre, le azioni per ottenere la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, come previsto dal Programma.

In merito alla tabella di correlazione obiettivi specifici, tipologie di azioni e indicatori, si propongono le seguenti modifiche/integrazioni.

L'obiettivo *RSO1.1* può essere monitorato anche attraverso l'indicatore "incremento di fatturato per le aziende sostenute".

In relazione all'indicatore *RCR13*, deve essere definita e quantificata la grandezza "alta intensità digitale", al fine di poter calcolare il valore dell'indicatore stesso.

Il "numero di servizi erogati alle PA appartenenti alla RAN" appare una grandezza poco significativa in merito all'obiettivo specifico *RSO1.5*. Rafforzare la connettività digitale e alla linea di azione *Potenziamento della Regional Area Network* della Pubblica Amministrazione. L'indicatore, infatti, non consente di tenere conto di eventuali modifiche del numero di servizi erogati, né della percentuale rispetto ai servizi complessivi erogati dalle PA abruzzesi. Esso andrà pertanto modificato per renderlo maggiormente descrittivo degli interventi ed obiettivi che deve monitorare.

Nell'indicatore *RCR26* - Consumo annuo di energia primaria, riferito alla promozione dell'efficienza energetica e alla riduzione dell'emissione di gas serra da edifici pubblici, sono ricompresi anche quelli delle abitazioni mentre tali valori sembra che debbano dover essere esclusi, tenuto conto che l'indicatore deve riferirsi agli edifici pubblici.

L'obiettivo *RSO2.5*. *Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile (FESR)*, potrà essere monitorato anche mediante l'indicatore " % di condotte efficientate rispetto al totale".

Un indicatore che permetterebbe di comprendere meglio le prestazioni delle azioni legate alla promozione della mobilità sostenibile, potrebbe essere quello che tiene conto dei *km*passaggero/anno* percorsi dal trasporto pubblico collettivo sostenibile.



L'indicatore RP05 non sembra riferirsi all'obiettivo "RSO5.1. *Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane*".

La prevenzione e la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico costituiscono un aspetto di forte attenzione e sul quale è giustamente necessario investire. Tuttavia, appare chiaro come gli interventi da promuovere siano quelli finalizzati alla riduzione e mitigazione dei rischi su aree già antropizzate ed edificate, caratterizzate dalla presenza di popolazione e/o beni da tutelare, e non su quelle dove l'edificabilità è solo potenziale e legata alle previsioni di Piano. Tali interventi non dovranno generare nuove potenzialità edificatorie. Infatti, l'approccio deve essere strategico e sistemico. Pertanto, laddove si rinvergono rischi idrogeologici e idraulici su aree non già edificate, le eventuali previsioni di edificabilità vanno modificate, eliminando la potenzialità edificatoria o trasferendola in aree già edificabili e prive di rischi. In linea generale, gli interventi andranno effettuati solo dove necessari a tutelare beni e popolazione già presenti. Ogni intervento volto alla riduzione della pericolosità in una data area, infatti, potrebbe determinare la creazione di altri potenziali rischi altrove.

In questa ottica, un indicatore per il monitoraggio dell'obiettivo RSO2.4 potrebbe essere legato alla *popolazione residente esposta alle diverse tipologie di rischio* prese in considerazione dal POR FESR 21-27 (dati di partenza sulla base degli indicatori ISTAT sui rischi – www.istat.it da cui effettuare elaborazioni successive).

Conclusioni.

Si ritiene che il Rapporto ambientale dovrà contenere le informazioni a cui rimanda il rapporto preliminare analizzato e quanto previsto dall'Allegato VI alla parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Inoltre, dovrà valutare gli aspetti riportati nella precedente sezione "considerazioni" e illustrare come tali valutazioni e osservazioni siano state prese in considerazione nella fase di elaborazione del Programma e del relativo Rapporto Ambientale.

Si ritiene inoltre che il RA dovrà anche descrivere e dettagliare in maniera più accurata le azioni che il Programma Operativo Regionale dovrà attuare, anche in rispondenza al principio DNSH, e valutare i possibili effetti sull'ambiente da esse derivanti.

Osservazioni della Soprintendenza relative alle considerazioni sul Rapporto Preliminare.

Questa Soprintendenza ritiene utile proporre le seguenti osservazioni:

1. condividendo quanto evidenziato nel paragrafo 4.1, ovvero che "L'Abruzzo è una terra unica, in cui risorse ambientali e paesaggistiche fanno da cornice ad un patrimonio storico-culturale inestimabile" e pertanto la "pianificazione territoriale risulta lo strumento che meglio si adatta a questo scopo, essendo imprescindibile per uno sviluppo territoriale che massimizzi gli effetti e le ricadute positive in termini sociali, ambientali ed economici", si ritiene utile evidenziare l'importanza di ulteriori analisi e verifiche nelle fasi successive di VAS in merito agli effetti dell'azione di Riqualificazione energetica degli edifici pubblici sul patrimonio storico culturale. Si ritiene infatti che il "Potenziale effetto positivo significativo" di tali interventi, se non derivante da interventi e scelte compatibili con la conservazione del patrimonio storico architettonico, potrebbe generare impatti fortemente



GIUNTA REGIONALE

negativi sugli edifici pubblici tutelati ai sensi degli art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., e in taluni casi ricadenti anche in ambiti di tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 136 e 142 del medesimo Codice. Appare utile osservare che in tale caso risulta invece assolutamente necessario il più ampio approfondimento dei possibili effetti di tali azioni al fine di perseguire un possibile contemperamento degli obiettivi ambientali del Programma con la tutela monumentale e paesaggistica anche in considerazione di quanto esplicitato dalle Linee di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale. Architettura, centri e nuclei storici ed urbani (MIC). Per le stesse motivazioni si ritiene che tale approfondimento debba riferirsi anche alle azioni relative al Supporto alla produzione di energie rinnovabili negli spazi pubblici, al Supporto alla produzione di energie rinnovabili in aree pubbliche caratterizzate da passività ambientale, e all'Adeguamento sismico in associazione all'efficientamento energetico degli edifici scolastici e dell'edilizia residenziale pubblica laddove gli interventi riguardino beni culturali e paesaggistici;

2. con riferimento al punto precedente, pur comprendendo le difficoltà di una valutazione ex ante delle singole azioni il cui impatto sarà determinato dai bandi e dalle modalità attuative che deciderà di intraprendere l'Autorità di Gestione, si ritiene che il processo di conoscenza nell'ambito del procedimento di VAS debba orientare il Programma verso una individuazione delle possibili scelte che, in particolare per quanto attiene le azioni indicate al suddetto punto 1, possano verosimilmente evitare in fase attuativa interferenze con la tutela del patrimonio culturale e paesaggistico tutelato ai sensi delle Parti II e III del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.. A tal proposito, ai fini delle successive verifiche di coerenza esterna, si ritiene che ricopra un ruolo decisivo nel processo di conoscenza, l'individuazione delle possibili modalità attuative dei singoli interventi correlata ad una verifica di coerenza della loro possibile localizzazione.

Questo Ufficio si riserva in ogni caso di esprimere le proprie ulteriori valutazioni di competenza nelle eventuali successive fasi di definizione del Piano e nell'ambito delle specifiche istanze di autorizzazione e/o di rilascio del parere endo-procedimentale paesaggistico ai sensi degli artt. 21-22 e 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., o di rilascio del parere ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

La fase di scoping si è conclusa in data 01 Luglio 2022 a seguito dell'incontro tra Autorità Competente e Procedente nel corso del quale l'Autorità Competente nel trasferire le osservazioni pervenute e sopra elencate osservava quanto di seguito riportato:

Osservazioni dell'Autorità Competente relative alle considerazioni sul Rapporto Preliminare.

Nel corso dell'incontro si avvia un confronto sui seguenti aspetti:

1. § 3 del Rapporto Preliminare "Sintesi delle caratteristiche del Programma Regionale FESR 2021 -2027 della Regione Abruzzo – b. Obiettivo strategico di Policy 2 (OP2) – Un'Europa più Verde".

Tra gli obiettivi di Policy 2 viene avviato un confronto sull'obiettivo specifico RSO2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe



GIUNTA REGIONALE

e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici” ed in particolare sulla prima azione prevista per il suo perseguimento: Contrasto al dissesto idrogeologico. A tal fine, nell’ambito della redazione del rapporto ambientale, si ritiene utile precisare il concetto di “criticità idrogeologica” (indicato nel rapporto di scoping) correlandolo a quello di rischio idrogeologico (geomorfologico e idraulico) al fine di orientare coerentemente il perseguimento dell’obiettivo con le azioni volte alla riduzione dell’esposizione di persone e beni alle condizioni di rischio idrogeologico. Si rappresenta che gli interventi proposti, sempre nell’ambito dell’azione Contrasto al dissesto idrogeologico e in particolare nell’ambito della gestione del rischio di alluvioni, evidenziano soluzioni che appaiono di natura prettamente ingegneristica/idraulica (come ad esempio gli “interventi volti alla realizzazione di opere di laminazione a difesa dei territori urbanizzati o soggetti a rischio idrogeologico”); ciò potrebbe condurre ad assecondare un’impostazione che dia importanza al numero di interventi idraulici realizzati piuttosto che alla loro ricaduta in ambito ambientale. Considerata la definizione dell’obiettivo specifico Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici” e la sua inclusione all’interno dell’obiettivo di policy relativo a un’Europa più verde fortemente correlato agli obiettivi di una transizione green che promuovano, tra gli altri, gli investimenti in infrastrutture verdi, si suggerisce di considerare all’interno di questo obiettivo e dell’azione “Contrasto al dissesto idrogeologico” i cosiddetti “interventi integrati”, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, in linea con quanto previsto dall’attuazione armonizzata tra la Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE e la Direttiva Alluvioni 2007/60/CE e così come consolidatisi anche nel corpus normativo italiano in materia con la legge 11 novembre 2014, n. 164 (misure urgenti [...] per l’emergenza dissesto idrogeologico), con il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e, in particolare, la parte III relativa a norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche e con il DPCM 27.09.2021 relativo all’aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell’entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico.” In definitiva, l’azione “Contrasto al dissesto idrogeologico” può essere migliorata e resa maggiormente coerente con l’OP 2, includendo al proprio interno il riferimento agli “interventi integrati”.

2. Si pone, conseguentemente, l’attenzione sull’indicatore P.02 “Area protetta dalle inondazioni attraverso opere di difesa idraulica realizzati ex novo e/o a completamento di quelle esistenti” riportato a pag. 15 della relazione preliminare. Viene fatto presente che questo indicatore sembrerebbe misurare solo le nuove opere da eseguire o quelle da completare, senza fornire indicazioni in merito alla possibile riduzione del rischio conseguente alla realizzazione dell’intervento e senza considerare gli aspetti ambientali. In tal senso, si ritiene valido il suggerimento offerto anche da ARTA Abruzzo che propone un indicatore maggiormente legato al concetto di rischio idraulico.

Nel corso dell’incontro l’Autorità Procedente, nel condividere i suggerimenti formulati, rappresenta che gli interventi previsti nell’OP2 (e specificamente nell’OS 2.4) prevedono già la



GIUNTA REGIONALE

realizzazione di interventi integrati come disciplinati dal DPCM 27.09.2021. Nel Rapporto ambientale si ritiene utile un approfondimento e un richiamo a quanto comunque già previsto nel programma. Vengono accolti favorevolmente anche i contenuti del punto 2 sulla modifica dell'indicatore legato al rischio idraulico.

3. §4.2 Caratteri essenziali del sistema ambientale – territoriale ed in particolare sul tema della tutela quali-quantitativa della risorsa idrica. Si suggerisce di descrivere le linee di sviluppo;
4. § *L'OP 2: la strategia del Programma per Energia e Ambiente* a pag. 45 del R.P. Nell'ottica della riduzione del consumo di suolo, si suggerisce di valutare un eventuale richiamo, ove ne ricorrano le condizioni, al recente decreto adottato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che fornisce le direttive all'avvio della misura "Parco Agrisolare" con l'intento di sostenere gli investimenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, escludendo totalmente il consumo di suolo;
5. § *7 Indicazioni generali per lo sviluppo del Rapporto Ambientale*, pag. 49 del R.P.. Viene specificato che il Rapporto Ambientale dovrà sviluppare in maniera più ampia gli aspetti valutativi legati all'attuazione dei singoli Obiettivi Specifici, anche se tale valutazione non potrà oggi superare la semplice dimensione qualitativa, essendo la definizione di dettaglio delle modalità attuative di ognuna di esse materia del procedimento che l'Autorità di Gestione avvierà successivamente attraverso l'adozione di specifici atti quali bandi, ecc.. Nel corso dell'incontro si suggerisce di individuare con il Rapporto Ambientale una serie di indirizzi ambientali che potrebbero essere valorizzati nella successiva fase di realizzazione dei bandi;
6. Si chiedono, infine, chiarimenti in merito alla lett. c) del § 7 a pag. 49 del R.P. e nello specifico in che modo si intendono associare i criteri ambientali agli indicatori da utilizzare.

La fase di consultazione (art. 14 D.Lgs. 152/2006)

La fase di consultazione è stata avviata dall'Autorità Proponente con comunicazione del 19 Luglio 2022 in atti con prot. n. 276858/22.

L'autorità competente, dopo aver proceduto alla pubblicazione della documentazione tecnica (tra cui si evidenzia in particolar modo il Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica) di cui all'art. 13 co.5 del D.Lgs .n. 152/2006, con nota n. 276996.22 del 19.09.2022 ha dato comunicazione ai soggetti interessati dell'avvio della fase di consultazione.

Nei quarantacinque (45) giorni successivi alla pubblicazione sono pervenuti i seguenti contributi:

1. Servizio Infrastrutture della Regione Abruzzo (prot. n. 315039.22 del 30/08/2022) che non ravvisava la necessità di esprimersi;
2. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo (prot. n. 319183/22 del 01.09.2022).



Osservazioni della Soprintendenza relative alle considerazioni sul Rapporto Preliminare.

Questa Soprintendenza ritiene utile comunicare ulteriormente quanto segue:

1. per quanto attiene la componente Patrimonio Storico Culturale e Paesaggio Naturale, visti gli effetti potenziali e quelli da approfondire individuati anche in via cautelativa e precauzionale in ragione del livello ancora limitato di definizione delle Azioni previste nel Programma, si condividono tutte le raccomandazioni e i suggerimenti proposti in quanto si riveleranno utili all'individuazione di criteri orientatori per la selezione di progetti coerenti con gli obiettivi del Programma e nel contempo tesi ad evitare possibili effetti negativi sulle componenti ambientali. A tal proposito, per agevolare il controllo e monitoraggio degli effetti sul Patrimonio Storico Culturale e Paesaggio Naturale potrebbe essere utile individuare, nella prossima fase di definizione in dettaglio delle singole Azioni potenzialmente interferenti con tale componente ambientale (nella predisposizione dei bandi da parte dell'amministrazione regionale e nei processi partecipativi), l'insieme dei possibili beni culturali e paesaggistici che potrebbero essere direttamente o indirettamente interessati dagli interventi. Tale approfondimento analitico favorirebbe innanzitutto una verifica ex ante, da parte del gruppo di lavoro eventualmente costituito, dei relativi possibili effetti negativi delle singole Azioni, e di conseguenza agevolerebbe l'individuazione dei criteri applicativi delle Azioni stesse, nonché dei criteri ordinatori per la valutazione dei progetti, effettivamente in grado di ridurre considerevolmente il rischio di possibili effetti negativi sulla suddetta componente ambientale nella fase di attuazione del Programma. Tali approfondimenti saranno peraltro di ausilio alle successive verifiche nella fase di monitoraggio. Si specifica che le suddette valutazioni preliminari e preventive, per quanto attiene gli ambiti di competenza della Soprintendenza, hanno per altro lo scopo di escludere che nell'ambito delle procedure autorizzatorie previste dal Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici, i progetti presentati a valere sul Programma e realizzabili con fondi comunitari possano infine non risultare compatibili con la tutela monumentale e paesaggistica di cui alle Parti II e III del Codice, pur rispondendo pienamente agli obiettivi generali del Programma e ai criteri previsti nelle varie Azioni.
2. a supporto di quanto specificato al punto 1, per agevolare le verifiche e gli approfondimenti o la valutazione di possibili alternative, si segnala:
 - per quanto attiene la tutela archeologica, si consiglia la consultazione degli strumenti di pianificazione urbanistica, in particolare dei piani regolatori comunali, che contengono indicazioni in merito alle aree archeologiche tutelate mediante provvedimenti ministeriali e/o individuate come di attenzione archeologica; si raccomanda altresì di prendere contatti con lo scrivente Ufficio per acquisire ulteriori informazioni in merito alla presenza di aree e siti tutelati che potrebbero non essere stati ancora correttamente inseriti e perimetrati negli strumenti di pianificazione regionali, provinciali e comunali;
 - per quanto attiene la tutela monumentale, la consistenza del patrimonio monumentale può essere verificata nel sistema informatico <https://vincoliinrete.beniculturali.it> (Vincoli in rete, sistema informativo dell'ICCD);



GIUNTA REGIONALE

- per quanto attiene alla tutela paesaggistica, oltre l'analisi del vigente Piano Paesistico della Regione Abruzzo e della cartografia di analisi (2004) — consultabili al link <http://geopoertale.regine.abruzzo.it/Cartanet> e <http://www.Regione.abruzzo.it/PianoPaesisticoReg/index.asp?modello=cartografia&servizio=>), può essere inoltre consultato il Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico del Ministero della Cultura (SITAP) che consente anche l'interrogazione puntuale per aree o comune d'interesse.

Questo Ufficio si riserva in ogni caso di esprimere le proprie ulteriori valutazioni di competenza nelle eventuali successive fasi di definizione del Piano e nell'ambito delle specifiche istanze di autorizzazione e/o di rilascio del parere endo-procedimentale paesaggistico ai sensi degli artt. 21-22 e 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., o di rilascio del parere ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Concluso il periodo di concertazione, caratteristico della fase di consultazione, l'Autorità Procedente e Competente hanno avviato una fase di istruttoria tecnico-amministrativa conclusasi con l'incontro del 16 Settembre 2022 nel corso del quale visto il contributo del Servizio Regionale e preso atto dei suggerimenti della Soprintendenza che nella sostanza rinviavano ad una fase successiva (di approvazione dei progetti) l'approfondimento di dettaglio delle tematiche da affrontare, si è proceduto ad una verifica del Rapporto ambientale in merito all'avvenuto recepimento delle raccomandazioni formulate nella fase di scoping.

A tal fine l'Autorità Competente evidenziava la necessità di dover integrare gli interventi previsti nell'OP2 (e specificamente nell'OS 2.4), richiamati nel Rapporto Ambientale, specificando che sarebbero stati considerati gli interventi integrati secondo la disciplina del DPCM 27.09.2021. Un ulteriore approfondimento richiesto è stata l'individuazione dell'indicatore ambientale suggerito da ARTA con particolare riferimento all'indicatore per il monitoraggio dell'obiettivo RSO2.4: “numero di popolazione residente esposta alle diverse tipologie di rischio”.

In merito ai suggerimenti della Commissione Europea l'Autorità Competente ne ha condiviso i contenuti:

1. includere l'indicatore comune CE RCR 50 (“popolazione che beneficia di misure di qualità dell'aria”);
2. prevedere (nell'ambito dell'OS 2.7), solo ove necessario, interventi specifici per potenziare i sistemi di monitoraggio ambientale della qualità dell'aria;
3. prevedere, nell'ambito del monitoraggio VAS, un follow up dell'evoluzione degli indicatori PM 2.5 and NOx, intesi come indicatori di contesto, da discutere una volta l'anno durante le riunioni dei CdS dei programmi;
4. valutare, in fase di mid term review, e ove pertinente, l'opportunità di inserire nei programmi ulteriori indicatori sulla qualità dell'aria sulla base delle indicazioni metodologiche fornite a livello nazionale.



GIUNTA REGIONALE

A conclusione del confronto tecnico-istruttorio è stata stabilita la conclusione della fase di consultazione propedeutica al rilascio del provvedimento di Parere motivato di VAS ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs .n. 152/2006.

2.1.3 Il Procedimento di VInCA

Contestualmente all'avvio della fase di consultazione di VAS l'Autorità Proponente ha provveduto all'avvio della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) conclusasi in seguito a giudizio favorevole rilasciato dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale (CCR-VIA) con Giudizio n. 3735 del 15/09/2022.

2.1.4 Il rilascio del parere motivato di VAS (art. 15 D.Lgs. 152/2006)

Con Determinazione Direttoriale n. DPC/147 del 20 Settembre 2022 l'Autorità Competente ha rilasciato il provvedimento di Parere Motivato di VAS con le seguenti raccomandazioni e suggerimenti:

1. in merito agli interventi previsti nell'OP2 (e specificamente nell'OS 2.4) dovrà essere specificato che saranno considerati gli interventi integrati secondo la disciplina del DPCM 27.09.2021;
2. in merito alle le tipologie progettuali finanziabili si suggerisce di considerare l'adozione di indicatori di output più specifici come ad esempio "Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni – Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane - Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici" e di correlarli ad indicatori di risultato secondo le indicazioni di ARTA: "numero di popolazione residente esposta alle diverse tipologie di rischio";
3. in merito al Giudizio Favorevole di VInCA n. 3735 del 15/09/2022 (All. 04), si dovrà prevedere, nelle future fasi di avvio delle progettazioni, per gli interventi limitrofi o ricadenti nei Siti Natura 2000 (ZSC, ZPS), l'avvio della procedura di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii. (VINCA) nel rispetto delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019, e di quelle Regionali adottate con DGR 860 del 22/12/2021;
4. in merito al Giudizio della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo citato in premessa che condivide le raccomandazioni e i suggerimenti proposti dal Programma, si dovranno sottoporre all'attenzione della citata Soprintendenza, qualora previsto dalle vigenti disposizioni normative, i futuri progetti per la preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 21-22-146 del D.Lgs. n. 42/2004 o di rilascio dei pareri ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. .n. 50/2016 e s.m.i.;



GIUNTA REGIONALE

5. in merito alla comunicazione della Commissione Europea si accolgono positivamente i seguenti suggerimenti:
 - a. includere l'indicatore comune CE RCR 50 ("popolazione che beneficia di misure di qualità dell'aria");
 - b. prevedere (nell'ambito dell'OS 2.7), solo ove necessario, interventi specifici per potenziare i sistemi di monitoraggio ambientale della qualità dell'aria;
 - c. prevedere, nell'ambito del monitoraggio VAS, un follow up dell'evoluzione degli indicatori PM 2.5 and NOx, intesi come indicatori di contesto, da discutere una volta l'anno durante le riunioni dei CdS dei programmi;
 - d. valutare, in fase di mid term review, e ove pertinente, l'opportunità di inserire nei programmi ulteriori indicatori sulla qualità dell'aria sulla base delle indicazioni metodologiche fornite a livello nazionale;
6. in merito al rispetto del principio del "Do Not Significant Harm" (DNSH – "Non causare danni significativi" agli obiettivi ambientali) si è chiesto all'Autorità Procedente la verifica del citato principio in tutte le successive fasi di attuazione del Programma. A tal proposito è bene evidenziare che tutti gli interventi proposti nella programmazione hanno tenuto conto del principio del DNSH nel rispetto delle relative Schede Tecniche.

3 RAGIONI DELLA SCELTA DELL'ALTERNATIVA DI PROGRAMMA E MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI

Il processo di definizione del Programma FESR si è sviluppato, nell'ambito dei vincoli di concentrazione regolamentari, a partire dalle opzioni delineate dall'Accordo di partenariato e dalle priorità strategiche per la Regione Abruzzo indicate nel **Documento Programmatico Abruzzo Prossimo (AP) approvato con DGR n. 319/21 del 30/06/2021**.

Il documento AP ha consentito di svolgere una mappatura delle priorità di intervento regionali, nell'ambito delle quali il Programma FESR ha definito la propria strategia e selezionato le opzioni di intervento.

Durante il processo di programmazione sono emerse diverse **opzioni alternative**, che sono state valutate e fra le quali sono state selezionati gli Obiettivi e le Azioni che sono confluite nella versione finale del Programma.

In questo contesto sono state vagliate e selezionate le opzioni da finanziare tramite il Programma, evidenziandone le ricadute ambientali e tenendo presenti le risorse complementari disponibili (es. PNRR, Fondo di Sviluppo e Coesione), che la Regione Abruzzo potrà attivare per realizzare determinate tipologie di interventi.

In sintesi, i criteri adottati per la scelta delle alternative possono essere riassunti in:

- Coerenza con i Regolamenti e con i vincoli di concentrazione tematica previsti;



GIUNTA REGIONALE

- Coerenza con l'Accordo di Partenariato;
- Coerenza con la Programmazione e pianificazione regionale;
- Coerenza delle procedure attuative degli interventi con le tempistiche dei Fondi;
- Verifica della disponibilità di risorse alternative per la realizzazione degli interventi.

Il processo di analisi e selezione delle alternative è avvenuto lungo tutto il periodo di programmazione prendendo in considerazione anche le opzioni generate nelle fasi di consultazione della VAS.

La VAS ha accompagnato lo sviluppo del Programma sin dalle sue fasi iniziali e ha arricchito il Programma di alcuni elementi di sostenibilità ambientale; altri elementi sono stati introdotti nell'ambito del processo di negoziato con la Commissione europea.

Strategia

In un contesto caratterizzato da una fase di **profondo cambiamento** determinato dall'emergenza sanitaria del 2020 e del 2021, la strategia del Programma FESR intende **accompagnare la ripresa e la crescita della competitività del territorio**, focalizzandosi su cinque Priorità tematiche riferite a tre obiettivi di policy, di cui due collegate all'OP 1 "Un'Europa più intelligente", due collegate all'OP 2 "Un'Europa più verde" ed una collegata all'OP 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini", accompagnate da una priorità dedicata all'Assistenza tecnica.:

- **PRIORITA' I - Ricerca, competitività e sviluppo**, collegata all'OP 1, persegue gli OS 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4 attraverso la realizzazione di azioni mirate a rafforzare la ricerca e l'innovazione delle imprese, con un forte orientamento alla strategia di specializzazione intelligente regionale; alla diffusione delle comunicazioni e delle tecnologie digitali e alla qualità, accessibilità ed efficienza dei servizi digitali pubblici e privati; a rafforzare la crescita e la competitività delle PMI anche attraverso il sostegno di processi di transizione verde e digitale; a sostenere la formazione delle competenze per la transizione industriale, la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità;
- **PRIORITA' II - Connettività digitale**, collegata all'OP 1, persegue l'OS 1.5 attraverso investimenti per rafforzare le dotazioni di connettività della regione al fine di rendere effettivo l'utilizzo dei servizi digitali avanzati da parte di cittadini, imprese, università, enti e organismi di ricerca e pubbliche amministrazioni;
- **PRIORITA' III - Energia e ambiente**, collegata all'OP2 collegata all'OP 2, persegue gli OS 2.1 e 2.2 attraverso il sostegno di investimenti di efficientamento energetico di edifici, strutture e impianti pubblici. Persegue l'OS 2.4 attraverso azioni mirate a ridurre l'esposizione al rischio del territorio regionale, con una priorità al contrasto al dissesto idrogeologico, e ad aumentare la resilienza alle catastrofi e la capacità di risposta attraverso il rafforzamento del sistema di protezione civile regionale. Contribuisce all'OS 2.5 attraverso azioni e per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera, anche ricorrendo a tecnologie digitali, con particolare riferimento agli interventi di riparazione delle infrastrutture di trasporto regionale. Persegue l'OS 2.6 attraverso interventi prioritariamente mirati al sostegno delle aziende private per incentivare la transizione sostenibile dei cicli



GIUNTA REGIONALE

produttivi e l'uso consapevole dei materiali. Infine, per la tutela della Biodiversità e lotta all'inquinamento, persegue l'OS 2.7 attraverso azioni tese a rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento, in coerenza con la Strategia UE sulla biodiversità per il 2030 e la Strategia Nazionale per la Biodiversità;

- **PRIORITA' IV - Mobilità urbana sostenibile**, collegata all'OP 2, persegue l'OS 2.8 attraverso azioni mirate al miglioramento della qualità dei servizi e una riduzione degli impatti su qualità dell'aria e congestione;
- **PRIORITA' V - Riequilibrare l'Abruzzo per un benessere diffuso**, collegata all'OP 5, persegue gli OS 5.1 e 5.2 attraverso lo sviluppo e l'attuazione di **strategie territoriali** di sviluppo sentite proprie dagli attori e dai partenariati locali, sostenute anche dal PR FSE + nelle 'aree interne' definite a livello regionale.

Di seguito si riportano le dotazioni finanziarie suddivise per le singole priorità includendo anche la parte relativa all'assistenza Tecnica.

REGIONE ABRUZZO - PR FESR 2021-2027 Riepilogo per Priorità

Obiettivo di Policy		Totali per Obiettivo di Policy		di cui UE	di cui Nazionale
N.	Descrizione				
I	OS da 1.1 a 1.4 - R & S, competitività	255.000.000,00	37,44%	102.000.000,00	153.000.000,00
II	OS 1.5 - Connettività Digitale	22.000.000,00	3,23%	8.800.000,00	13.200.000,00
III	OS da 2.1 a 2.7 - Transizione Abruzzo	253.735.000,00	37,26%	101.494.000,00	152.241.000,00
IV	OS 2.8 - Mobilità sostenibile	45.100.000,00	6,62%	18.040.000,00	27.060.000,00
V	OS da 5.1 a 5.2 - Strategia territoriale	81.381.715,00	11,95%	32.552.686,00	48.829.029,00
AT	Assistenza Tecnica	23.836.875,00	3,50%	9.534.750,00	14.302.125,00
		681.053.590,00	100,00%	272.421.436,00	408.632.154,00

Nel processo di VAS, a livello di programmazione, non sono stati riscontrati potenziali effetti negativi ma sono stati comunque evidenziati suggerimenti utili ad una migliore gestione dei processi futuri.

ASSI, OBIETTIVI SPECIFICI, AZIONI

Di seguito si descrivono i principali elementi di integrazione della dimensione ambientale nel Programma, articolandoli per ciascun Asse e richiamando gli obiettivi specifici di riferimento.

a. Obiettivo Strategico di Policy 1 (OP1) – Un'Europa più intelligente

L'OP 1 riguarda la promozione di politiche rivolte al miglioramento della propensione ad investire nella ricerca e al potenziamento delle specializzazioni innovative e ad alta intensità di conoscenza, per accrescere la competitività e l'imprenditorialità dei sistemi produttivi e la digitalizzazione delle imprese e della pubblica amministrazione; in questa priorità l'Abruzzo concentrerà oltre il 40% delle



GIUNTA REGIONALE

risorse a valere sul FESR. La revisione della strategia di specializzazione intelligente è il criterio guida per l'impostazione degli interventi nel settore della ricerca e innovazione e del digitale.

Attraverso l'obiettivo specifico *RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate*, la Regione Abruzzo si pone la sfida della trasformazione innovativa del sistema produttivo, incentivando la propensione alla R&ST delle imprese, i processi di trasferimento tecnologico. Il riferimento programmatico di questo obiettivo è legato alla S3 – Strategia di Specializzazione Intelligente, i cui Domini e Traiettorie sono riportati nella tabella 1.

Tabella 1 - Domini e Traiettorie di sviluppo S3 2021-2027

Domini S3	S3 2021-2027
	Traiettorie di sviluppo S3
Automotive	<ul style="list-style-type: none">▪ Veicoli commerciali multienergy e con motopropulsori più sostenibili e allestiti per l'ultimo miglio▪ Materiali e tecnologie per il miglioramento del rapporto tra prestazioni, qualità, pesi e costi▪ Materiali a basso impatto ambientale, materiali smart e processi produttivi correlati a favore di un'economia circolare▪ Green factory▪ veicoli connessi e servizi per la mobilità connessa▪ smart e digital factory▪ tecniche e sistemi per il monitoraggio, il controllo e la certificazione della qualità dei prodotti in linea▪ qualificazione del capitale umano, upskilling e reskilling
Aerospazio	<ul style="list-style-type: none">▪ Progettazione, sviluppo e realizzazione di sistemi elettronici, micro e nanotecnologie applicate alla sensoristica e alla elettronica di potenza▪ Sistemi ed applicazioni per il monitoraggio e controllo di sistemi e ambiente e tracciamento di persone ed oggetti▪ Sistemi di comunicazione e osservazione della terra anche mediante satelliti e droni▪ Cyber Security▪ Sviluppo di piattaforme di elaborazione e storage sicure e orientate alla logica cloud e multiaccess edge computing▪ Sviluppo di piattaforme satellitari e di Payload innovativi
Agrifood	<ul style="list-style-type: none">▪ Trasferimento tecnologico▪ Ambiente e sostenibilità▪ Innovazione di prodotto▪ Innovazione tecnologica per il miglioramento della qualità e sicurezza dei prodotti alimentari▪ Innovazione di marketing e comunicazione
Scienze della vita	<ul style="list-style-type: none">▪ Medicina personalizzata▪ Processi e prodotti farmaceutici e di cura della persona ad elevata efficienza



GIUNTA REGIONALE

Domini S3	S3 2021-2027
	Traiettorie di sviluppo S3
Moda/ Design	<ul style="list-style-type: none">▪ Metodi, modelli e tecnologie per il design▪ Innovazione e trasferimento tecnologico per la produzione▪ Metodi, modelli e tecnologie per marketing e sales▪ Fashion Textile Design
Mobilità e Turismo sostenibili	<ul style="list-style-type: none">▪ Rafforzare la capacità di ricerca, innovazione ed introduzione nuove tecnologie;▪Cogliere i vantaggi della digitalizzazione per cittadini e imprese;▪ Crescita e competitività sostenibile;▪ Sviluppare le competenze per la S3

Con l'obiettivo specifico RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione la Regione Abruzzo intende affrontare diverse sfide:

- ✓ rafforzare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (PA), aumentandone efficienza ed efficacia;
- ✓ favorire la riduzione dei costi delle imprese per la gestione di pratiche amministrative e autorizzative;
- ✓ ampliare la possibilità di accesso ai servizi amministrativi digitali ed ai servizi pubblici (in primis quelli sanitari) per tutti i cittadini;
- ✓ migliorare le strategie di marketing digitale delle imprese e la loro capacità di valorizzare i canali di vendita online.

Al raggiungimento di tali scopi è infatti legata la competitività dei territori e la qualità della vita dei cittadini, in un contesto generale rispetto al quale l'Abruzzo mostra un certo ritardo rispetto alla media nazionale.

Attraverso l'obiettivo specifico RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi la Regione intende affrontare la sfida di un ampliamento e di un rafforzamento strutturale del sistema produttivo, puntando ad incrementare il numero di imprese innovative, favorendo il percorso di "transizione industriale 4.0" verso processi produttivi più digitalizzati, efficienti e clean e sostenendo un progressivo riposizionamento dell'intero tessuto produttivo regionale su settori e produzioni knowledge-intensive. Nello specifico sono previste le seguenti azioni:

- ✓ Sostegno alla crescita di competitività del sistema produttivo locale (PMI);
- ✓ Sostegno alla nascita di nuove imprese innovative.

Entrambe le azioni supporteranno gli investimenti in nuove tecnologie e processi produttivi caratterizzate da profili tecnologici e da modelli di business particolarmente innovativi.

Con l'obiettivo specifico RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità, si intende invece rispondere all'esigenza, peraltro



GIUNTA REGIONALE

grandemente riscontrata anche negli incontri con gli stakeholder volti a formulare la S3 Abruzzo, di sviluppare qualifiche professionali in linea con i bisogni specifici delle imprese attive nelle “aree di specializzazione” S3 identificate. Questo al fine di rendere il capitale umano preparato alla transizione industriale (secondo il paradigma 4.0) e a quella verde.

L'obiettivo specifico RSO1.5. Rafforzare la connettività digitale, intende agire sulle dimensioni seguenti:

- ✓ incrementare ulteriormente la capacità, la sicurezza e l'efficienza della connettività digitale su tutto il territorio regionale (completamento della rete regionale in fibra ottica in stretta complementarietà con gli interventi realizzati a livello nazionale con il PNRR e la strategia Italia Digitale 2026);
- ✓ attenuare o eliminare i divari digitali interni nella “penetrazione” e nell'accessibilità da parte degli utenti delle reti ultra-veloci.

L'azione prevista è il *Potenziamento della Regional Area Network (RAN)* della Pubblica Amministrazione, che ha lo scopo di costituire la *Rete ottica regionale dell'Abruzzo*.

b. Obiettivo Strategico di Policy 2 (OP2) – Un'Europa più verde

La Priorità 2 si inserisce nell'ambito dell'Obiettivo Strategico di *Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio*, fortemente correlata con gli obiettivi di una transizione green, che promuove una transizione energetica pulita ed equa, investimenti verdi e blu, l'economia circolare, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi. L'Abruzzo destina a questa priorità il 42% delle risorse complessive.

Nello specifico attraverso *L'obiettivo specifico RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra*, la Regione intende continuare nella strategia di efficientamento energetico delle strutture pubbliche, già perseguita con successo nella precedente programmazione, al fine di contribuire in modo rilevante agli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per Energia e Clima – PNIEC, che fissa al 2030 una riduzione del 39,7% dell'energia finale utilizzata.

L'azione prevista per questo obiettivo specifico è la *Riqualificazione energetica degli edifici pubblici*, azione da cui ci si attendono effetti positivi sulla riduzione dei consumi energetici, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo di incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile.

Con *l'obiettivo specifico RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici*, la Regione intende migliorare la resilienza dei territori attraverso la mitigazione dei rischi del dissesto idrogeologico e del cambiamento climatico, particolarmente strategici considerate le peculiari caratteristiche geomorfologiche del territorio regionale.

Le azioni previste sono le seguenti:

- ✓ *Contrasto al dissesto idrogeologico*, con cui verranno finanziati interventi di *contrasto al dissesto idrogeologico da frana* nelle aree a criticità idrogeologica già perimetrate dai vigenti PAI (Piano Assetto Idrogeologico) e di cui al DPCM 27/09/2021; interventi di *contrasto al dissesto idrogeologico da alluvione* nelle aree a criticità idrogeologica già perimetrate dai



GIUNTA REGIONALE

vigenti PSDA (Piano Stralcio di Difesa Alluvioni) e PGRA (Piano di Gestione Rischio Alluvioni) e di cui al DPCM 27/09/2021; l'implementazione del *sistema Regionale di Allerta (EWS)* per monitorare e prevenire i pericoli derivanti dal dissesto idrogeologico; interventi volti alla realizzazione di *opere di laminazione a protezione di territori urbanizzati o soggetti a situazioni di rischio idrogeologico* e la messa in sicurezza delle infrastrutture idriche e dei sistemi di accumulo; interventi riguardanti *opere di difesa attive e passive, di prevenzione e mitigazione del rischio valanghivo* anche attraverso la realizzazione della "Carta dei rischi di valanga" (art. 5 LR n. 47/1992), nonché l'installazione di strumentazione per il monitoraggio delle condizioni nivometeorologiche e la sorveglianza dei siti valanghivi a più elevato grado di antropizzazione.

- ✓ Potenziamento sistema regionale di Protezione Civile, finanziando un insieme di soluzioni tecnologiche che consentono di integrare dati e sistemi esistenti che ha il compito di garantire l'uniformità dei servizi, l'interoperabilità dei sistemi, la condivisione delle informazioni e delle banche dati e la opportuna flessibilità nel supporto alle differenti fasi del processo di gestione delle emergenze. Ciò permette di trasformare un insieme di soluzioni verticali esistenti, in un ecosistema applicativo, funzionale ai processi dell'organizzazione, consentendo di preservare gli investimenti e valorizzare gli strumenti digitali già a disposizione.

L'obiettivo specifico RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile intende affrontare il problema della scarsa efficienza del servizio idrico integrato regionale. La gestione sostenibile della risorsa idrica è, a causa dei sempre crescenti effetti del cambiamento climatico in atto. Le azioni previste sono due:

- ✓ Implementazione dell'efficienza delle reti di adduzione e distribuzione della risorsa idrica per una efficiente gestione del S.I.I.
- ✓ Tutela quali-quantitativa della risorsa idrica.

L'obiettivo specifico RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse intende:

- ridurre la pressione che la collettività esercita sull'ambiente attraverso una minore produzione di rifiuti; - promuovendone il riciclo, il recupero ed il riuso;
- supportare le PMI nella transizione ecologica verso il compimento del passaggio da economia lineare ad economia circolare anche attraverso il ricorso alla tecnologia.

Le azioni previste sono due:

- ✓ Azioni di prevenzione, recupero e riciclaggio dei rifiuti, con interventi volti a realizzare strutture per il trattamento e il riciclo dei rifiuti urbani con specifica attenzione all'ammodernamento ed alla meccanizzazione dei sistemi di raccolta differenziata, anche attraverso la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica. Oltre a ciò, si prevede di ammodernare e/o realizzazione di impianti di riciclaggio di rifiuti, per poter garantire il raggiungimento dei nuovi target di riciclo, soprattutto per le filiere e per i flussi rilevanti di rifiuti individuati nel PNRR e nella Strategia Nazionale per l'Economia Circolare (plastica,



GIUNTA REGIONALE

rifiuti elettrici e apparecchiature elettroniche – RAEE, carta e cartone, materiali tessili).

- ✓ L'azione Economia circolare ed Imprese sostiene le imprese affinché queste colgano l'opportunità della transizione ecologica orientando e incentivando gli investimenti verso processi e prodotti a minor impatto ambientale.

L'obiettivo specifico RSO2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento, punta alla protezione della natura e della biodiversità della flora e della fauna. L'Abruzzo ha tre Parchi Nazionali un Parco Regionale e 25 Riserve Naturali Regionali. La rete delle aree protette è parzialmente sovrapposta ai Siti Natura 2000, attualmente costituiti da 54 ZSC/SIC e 16 ZPS. Questo articolato sistema, che copre circa il 35,9% del territorio regionale (dati Istat), tutela anche alcuni siti all'interno di centri urbani¹. Un'estensione così vasta richiede interventi specifici per la conservazione della biodiversità, da realizzarsi attraverso infrastrutture verdi, e la riduzione dei possibili conflitti con le attività antropiche.

L'azione prevista riguarda la Tutela della Biodiversità e miglioramento ecosistemi naturali dentro e fuori i Siti Natura 2000 e sostiene interventi previsti nel Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (PAF) e negli altri piani di settore.

Con l'Obiettivo specifico RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, la Regione Abruzzo sostiene tre azioni:

- ✓ Acquisto di mezzi pubblici di trasporto²;
- ✓ Hub della Logistica Sostenibile;
- ✓ Potenziamento dei servizi digitali nel Trasporto Pubblico Locale (Sistema di bigliettazione elettronica e installazione di sistemi ITS).

Tali azioni si inseriscono negli obiettivi prioritari della Regione Abruzzo nell'ambito delle politiche di contrasto alle emissioni di CO₂. Una revisione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) è stata recentemente approvata dalla Giunta Regionale e prevede un rafforzamento degli obiettivi di sostenibilità e contrasto alle emissioni.

Attraverso l'azione Hub della Logistica Sostenibile, nell'area urbana di Pescara, si finanziano interventi finalizzati a risolvere il problema del trasporto delle merci nell'ambito urbano attraverso l'uso di veicoli eco-compatibili (con acquisto a carico dei privati), congiuntamente a piattaforme ICT per la razionalizzazione del ciclo di spedizione. Si intende ottenere una generale, una riduzione dei percorsi, con conseguenti benefici in termini di tempi di percorrenza, di costi e di impatto ambientale (emissioni, rumore, inquinamento).

La terza azione, di Potenziamento dei servizi digitali nel Trasporto Pubblico Locale (Sistema di bigliettazione elettronica e installazione di sistemi ITS) intende agevolare e favorire l'applicazione estensiva, tra le aziende titolari di contratti di servizio del TPL, degli strumenti informatici integrati

¹ La superficie del Comune dell'Aquila ad esempio è tutelata per oltre il 50%.

² Si prevede l'acquisto di autobus urbani elettrici a zero emissioni, con la dismissione dei veicoli maggiormente inquinanti (prevista una dismissione di almeno 100 autobus inquinanti) e la creazione di appositi punti di ricarica.



GIUNTA REGIONALE

a bordo dei veicoli e sull'infrastruttura (AVM, computer di bordo, contapersone e bigliettazione elettronica), secondo uno standard informatico ed una piattaforma comune.

c. Obiettivo Strategico di Policy 5 (OP5) –Un'Europa più vicina ai cittadini

L'OP5 è l'obiettivo attraverso il quale la Regione persegue la strategia di consolidamento della comunità regionale attraverso la maggiore coesione delle proprie comunità locali. Tutto ciò sarà sostenuto con azioni per contrastare lo spopolamento delle aree interne e a mettere in connessione i Comuni tra loro e con i cittadini.

In particolare attraverso l'obiettivo specifico RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane, si sosterranno i progetti integrati di sviluppo urbano sul territorio regionale riguarderanno gli otto sistemi territoriali di scala intercomunale che fanno riferimento alle Città Medie di Pescara, Chieti, Teramo, L'Aquila, Avezzano, Sulmona, Lanciano e Vasto. Sono previste due azioni:

- ✓ *rigenerazione dello spazio urbano*, attraverso il recupero del patrimonio edilizio pubblico inutilizzato e/o sotto utilizzato e interventi di riqualificazione urbana con finalità turistiche, culturali, aggregative e sociali, nonché volti a sviluppare sistemi urbani intelligenti attraverso soluzioni innovative che possano rispondere ai bisogni concreti della collettività per migliorare la qualità della vita e dei cittadini.
- ✓ *riattivazione, valorizzazione di ecosistemi ambientali*, quali parchi, spazi verdi, argini di corsi d'acqua, ecc., per creare nuovi spazi di socialità che contribuiscono al miglioramento della qualità della vita, ripristinando ecosistemi che svolgono una funzione importante nell'adattamento ai cambiamenti climatici. Le azioni di *promozione e marketing del territorio urbano* riguardano la valorizzazione degli elementi identitari della cultura e del turismo e potranno essere rivolte sia ad attrarre turisti dall'esterno del sistema territoriale, sia a comunicare rispetto all'interno del sistema per far percepire ai residenti e alle forze imprenditoriali, le potenzialità della area urbana interessata. Gli interventi nel campo della *mobilità sostenibile*, possono riguardare lo sviluppo di infrastrutture per i pedoni e per i mezzi non alimentati con combustibili fossili, interventi di info-mobilità, lo sviluppo dell'intermodalità, allestimento di hub per la logistica e la mobilità sostenibile (es. mezzi di trasporto che non utilizzano combustibili fossili, attrezzature di ricarica per allestire aree di scambio, ecc.).

L'obiettivo specifico RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane, la Regione sostiene l'Azione *Nuovi investimenti nell'economia della cultura e del turismo*, con la finalità di sostenere il riposizionamento dell'offerta turistica dei territori marginali, intervenendo sulla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio esistente incrementando l'attrattività dello stesso, intervenendo sia sui contenitori, che sul contenuto. Lo stesso tipo di approccio, riguarda il patrimonio naturale presente sul territorio, che adeguatamente valorizzato e infrastrutturato, in modo ecocompatibile, può rappresentare un elemento per attrarre turisti e visitatori dai territori limitrofi e per conservare la biodiversità. Al fine di favorire il benessere e l'inclusione sociale, sono attuati investimenti volti promuovere il turismo sostenibile, anche



GIUNTA REGIONALE

attraverso le imprese del settore, con particolare attenzione ai sistemi di produzione locali e ai posti di lavoro.

Le strategie territoriali considerano su scala sovra comunale, interventi per la *fruizione dolce del territorio*, quali il ripristino o il tracciamento di sentieri, interventi per incrementare la mobilità cicloturistica, collegando i borghi più caratteristici e le peculiarità diffuse sul territorio. Azioni di *promozione e marketing del territorio interno di una strategia territoriale*, potranno consentire di promuovere lo stesso, sia nei confronti di target specifici di turisti, sia nei confronti della stessa popolazione abruzzese residente nelle aree urbane, che spesso non conosce il territorio interno e i servizi ecosistemici che esso svolge, per la protezione dell'ambiente e della biodiversità e nella produzione di prodotti agro alimentari di qualità.

Gli investimenti volti a promuovere il patrimonio culturale e naturale di un'Area Interna, con particolare attenzione ai sistemi di produzione locali e ai posti di lavoro, potranno essere attuati attraverso l'ente di emanazione regionale "Fondazione Abruzzo Film Commission", che provvede all'erogazione di specifici servizi a favore dei territori interessati.



4 MODALITÀ DI RECEPIMENTO DEL PARERE MOTIVATO

Con Determinazione Direttoriale n. DPC/147 del 20 Settembre 2022 l'Autorità Competente ha rilasciato il provvedimento di Parere Motivato di VAS con le raccomandazioni e i suggerimenti riportati nel precedente paragrafo relativo alla descrizione della procedura di rilascio del parere motivato di VAS.

Nel presente capitolo si illustrano le modalità di recepimento delle raccomandazioni-indicazioni e delle prescrizioni contenute nel citato parere motivato con riferimento alle osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento di VAS.

Osservazioni di carattere ambientale da integrare nel Rapporto Ambientale	Modalità di recepimento
1. in merito agli interventi previsti nell'OP2 (e specificamente nell'OS 2.4) dovrà essere specificato che saranno considerati gli interventi integrati secondo la disciplina del DPCM 27.09.2021;	ACCOLTA A pag. 99 della VAS, il Contrasto al dissesto idrogeologico da frana nelle aree a criticità idrogeologica già perimetrate dai vigenti PAI (Piano Assetto Idrogeologico) e di cui al DPCM 27/09/2021 ³ , è tra le azioni previste nell'OS2.4. Il Rapporto Ambientale indica esplicitamente il riferimento normativo suggerito.
2. in merito alle le tipologie progettuali finanziabili si suggerisce di considerare l'adozione di indicatori di output più specifici come ad esempio "Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni – Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane - Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici" e di correlarli ad indicatori di risultato secondo le indicazioni di ARTA: "numero di popolazione residente esposta alle diverse tipologie di rischio";	ACCOLTA A pag. 113 della VAS si indica che "Allo scopo di accrescere l'efficacia del monitoraggio in sede di attuazione e la valutabilità delle operazioni finanziate sotto il profilo della loro efficacia, appare utile considerare l'adozione di indicatori di output quali: <i>RCO 25 - Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni; RCO 106 – Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane; RCO 26 - Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici.</i> In maniera coerente, affianco degli indicatori di risultato già adottati dal PO per questa tipologia di operazioni (essenzialmente afferente alla popolazione beneficiaria dei diversi tipi di intervento), il Rapporto Ambientale suggerisce

³ "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico". (21A06670) (GU Serie Generale n.272 del 15-11-2021).



GIUNTA REGIONALE

	di considerare l'adozione dell'indicatore "popolazione residente esposta alle diverse tipologie di rischio", di fonte ISTAT, che consentirebbe una più efficace valutazione della variazione fra la fase antecedente e quella successiva alla realizzazione degli interventi stessi.
3. includere l'indicatore comune CE RCR 50 ("popolazione che beneficia di misure di qualità dell'aria");	ACCOLTA L'indicatore suggerito è stato già incorporato nel Programma Regionale
4. prevedere, nell'ambito del monitoraggio VAS, un follow up dell'evoluzione degli indicatori PM 2.5 and NOx, intesi come indicatori di contesto, da discutere una volta l'anno durante le riunioni dei CdS dei programmi;	ACCOLTA Il Rapporto Ambientale e la presente Dichiarazione di Sintesi raccomandano l'adozione degli indicatori suggeriti dalla CE nel quadro degli indicatori di VAS di contesto. Si veda la nota 4, pag. 26 del presente documento
5. in merito al Giudizio Favorevole di VInCA n. 3735 del 15/09/2022 (All. 04), si dovrà prevedere, nelle future fasi di avvio delle progettazioni, per gli interventi limitrofi o ricadenti nei Siti Natura 2000 (ZSC, ZPS), l'avvio della procedura di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii. (VINCA) nel rispetto delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019, e di quelle Regionali adottate con DGR 860 del 22/12/2021	ACCOLTA Si tratta di un aspetto ben specificato a pag. 24 del Rapporto Ambientale, nella nota a piè di pagina n° 7, espressamente dedicata alle prescrizioni normative per la VInCA
6. in merito al Giudizio della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo citato in premessa che condivide le raccomandazioni e i suggerimenti proposti dal Programma, si dovranno sottoporre all'attenzione della citata Soprintendenza, qualora previsto dalle vigenti disposizioni normative, i futuri progetti per la preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 21-22-146 del D.Lgs. n. 42/2004 o di rilascio del	ACCOLTA A pag. 112 del Rapporto Ambientale è stato scritto in relazione all' <i>Obiettivo specifico: RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra</i> "Sussiste la necessità di assicurare che in fase attuativa gli edifici pubblici tutelati, potenzialmente da riqualificare dal punto di vista energetico, rispettino opportuni criteri volti ad assicurare la qualità dell'intervento in relazione alle caratteristiche dell'edificio. Al di



GIUNTA REGIONALE

parere ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;	la dell'opportuna adozione delle <i>Linee di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale. Architettura, centri e nuclei storici ed urbani</i> ", prodotte dal Ministero della Cultura, allo scopo di facilitare l'attuazione degli interventi si suggerisce che la verifica di qualità dei progetti venga realizzata di concerto con la Soprintendenza competente per territorio, allo scopo di individuare puntualmente le possibili modalità attuative."
--	---

Osservazioni da integrare nel Programma

Modalità di recepimento

1. prevedere (nell'ambito dell'OS 2.7), solo ove necessario, interventi specifici per potenziare i sistemi di monitoraggio ambientale della qualità dell'aria;	NON ACCOLTA L'AdG, dopo aver condotto le opportune verifiche, rappresenta che i sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria in essere siano già completi ed efficienti.
2. valutare, in fase di mid term review, e ove pertinente, l'opportunità di inserire nei programmi ulteriori indicatori sulla qualità dell'aria sulla base delle indicazioni metodologiche fornite a livello nazionale.	ACCOLTA Il Rapporto Ambientale e la presente Dichiarazione di Sintesi raccomanda di considerare questo aspetto nelle fasi successive di attuazione del PR, in funzione di quanto emerga dal monitoraggio dell'evoluzione del contesto ambientale. Si veda la nota 4, pag. 26 del presente documento.



5 MISURE DI MONITORAGGIO

5.1 Premessa

La sezione presente tiene conto delle indicazioni formulate dalla Commissione Europea e dall'Autorità Competente con il Parere Motivato e rappresenta a tutti gli effetti un'integrazione al capitolo 9 del Rapporto Ambientale, di cui tenere conto al momento della predisposizione del Piano di monitoraggio.

Si ricorda che il sistema di monitoraggio ambientale del Programma FESR persegue gli obiettivi di:

- assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati;
- verificare il grado di integrazione ambientale del Programma e le performance delle singole misure rispetto agli obiettivi specifici individuati, tenendo presente il contesto ambientale e territoriale di riferimento;
- individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti, in modo da adottare le opportune misure correttive.

5.2 Il sistema obiettivi /indicatori

Per il Programma FESR, l'impostazione del sistema di monitoraggio ambientale è stata realizzata in modo integrato con quello del Programma, mirando alla costruzione di un sistema unico che consenta di osservare al contempo il grado di attuazione del Programma e i suoi effetti ambientali.

La costruzione del sistema di indicatori è stata legata strettamente ai contenuti del processo di valutazione, illustrato nei capitoli precedenti per questo motivo gli indicatori intercettano sia gli effetti ambientali valutati che le mitigazioni adottate.

In fase attuativa il monitoraggio dovrà verificare anche il rispetto del principio DNSH.

Il sistema degli indicatori VAS si configura come integrativo rispetto agli indicatori di Programma (che, ai sensi del Regolamento, distingue in Indicatori di output e indicatori di risultato) ed è stato costruito includendo diverse tipologie di indicatori:

- gli *indicatori di contesto*, associati agli Obiettivi di sostenibilità, definiscono il quadro all'interno del quale agisce il Programma pur senza registrare eventuali variazioni direttamente correlabili all'avanzamento del Programma: questi indicatori sono stati individuati in prevalenza nell'ambito dell'elenco degli indicatori della SNSvS, dunque il loro aggiornamento sarà reso disponibile nell'ambito della Strategia⁴;

⁴ In coerenza con i suggerimenti pervenuti dalla Commissione Europea, contestualmente alla predisposizione del Piano di monitoraggio del PR, nel pacchetto degli indicatori VAS di contesto, andrà considerato in monitoraggio dell'evoluzione degli indicatori PM2,5 e NOx, da discutere annualmente nel contesto delle riunioni del Comitato di Sorveglianza. In sede di mid-term review, in funzione dell'evoluzione degli indicatori di contesto, potrà essere valutata l'adozione di ulteriori indicatori descrittivi dello stato di qualità dell'aria.



GIUNTA REGIONALE

- gli *indicatori legati alle tipologie di azione del PR*, che possono essere *di tipo prestazionale* - di contributo al contesto - o *“di processo”* ovvero indicatori “intermedi” per la stima del contributo del PR (in diversi casi utilizzati come indicatori “proxy” dell’indicatore prestazionale stesso). Consentono di monitorare il raggiungimento degli obiettivi specifici del Programma (performance) e gli effetti ambientali ad essi correlati.

Per il popolamento degli indicatori prestazionali è essenziale raccogliere dati e informazioni a partire dai singoli progetti finanziati tramite i bandi e i dispositivi attuativi del Programma, al fine di consentire il controllo e la valutazione degli effetti ambientali, in termini di risultati raggiunti e di impatti evitati. A questo scopo, nel quadro dell’auspicata cooperazione fra Autorità di Gestione ed Autorità Ambientale, dovranno essere definiti gli strumenti operativi per il monitoraggio che garantiscano un flusso informativo sistematico e adeguato al popolamento degli indicatori.

5.3 Strumenti operativi per il monitoraggio e flussi informativi

Al fine di garantire l’operatività del monitoraggio, dovrà essere garantito un **flusso informativo** sistematico e costante che permetta l’effettivo aggiornamento degli indicatori, definendo i momenti del ciclo di vita dei progetti in cui sarà necessario popolare gli indicatori ambientali (es. alla richiesta di finanziamento da parte del beneficiario, a scadenze intermedie di avanzamento progettuale, alla rendicontazione dei progetti/richiesta saldo) e predisponendo adeguati strumenti di rilevazione delle informazioni.

Gli strumenti operativi di rilevazione delle informazioni potranno essere rappresentati ad esempio da: schede, elenchi di indicatori da integrare nel sistema informativo, check list, ecc., predisposti per la raccolta dati nell’ambito degli strumenti attuativi del Programma (es. Bandi, Manifestazioni di interesse, ecc.).

Lo scopo di questa attività sarà quello di garantire che la trasmissione dei dati avvenga con modalità automatiche da parte dei beneficiari all’atto della presentazione della domanda di finanziamento e, successivamente, nelle altre fasi già previste per la rendicontazione, fino alla conclusione del progetto.

5.4 La governance del monitoraggio

La governance del monitoraggio ha subito recenti modifiche attraverso la legge n. 108 del 2021: di seguito si riporta l’estratto dell’art. 18, dove sono evidenziati i ruoli e le modalità per la conduzione del monitoraggio ambientale dei Piani e programmi.

D. lgs 152/2006 come modificato la legge n. 108 del 2021 – art. 18 “Monitoraggio”

1. Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato dall’Autorità procedente in



GIUNTA REGIONALE

collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

2. Il piano o programma individua le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

2-bis. L'autorità procedente trasmette all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda.

(comma così introdotto dall'art. 28, comma 1, lettera d), della legge n. 108 del 2021)

2-ter. L'autorità competente si esprime entro trenta giorni sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive adottate da parte dell'autorità procedente.

(comma così introdotto dall'art. 28, comma 1, lettera d), della legge n. 108 del 2021)

3. Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi del comma 1 è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente.

(comma così modificato dall'art. 28, comma 1, lettera d), della legge n. 108 del 2021)

3-bis. L'autorità competente verifica lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali di cui all'articolo 34.

(comma così introdotto dall'art. 28, comma 1, lettera d), della legge n. 108 del 2021)

4. Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

Per il Programma FESR, il monitoraggio è effettuato dall'Autorità Procedente (Autorità di gestione), anche avvalendosi dell'Autorità Ambientale, in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS e ricorrendo, ove opportuno, al contributo di ARTA Abruzzo.

Le risorse necessarie per garantire il monitoraggio ambientale potranno essere reperite nell'ambito dell'Assistenza tecnica al Programma, al fine di garantire le necessarie competenze tecniche e risorse.

Per la reportistica del Programma si prevedono indicativamente le seguenti modalità e tempistiche:

- nel 2022 (anno di approvazione del Programma), la redazione del Piano di monitoraggio, che conterrà la specificazione della progettazione contenuta in questo paragrafo e l'eventuale integrazione / precisazione degli ulteriori indicatori che si rendessero necessari in relazione alle previsioni attuative (strumenti attuativi e relativi contenuti) e che svilupperà gli strumenti operativi per il monitoraggio (essenziali per poter procedere in modo automatizzato alla raccolta dati, a partire dai bandi e dagli altri strumenti attuativi);



GIUNTA REGIONALE

- nel 2023 e 2024, con cadenza annuale, la redazione di un report speditivo, che potrà focalizzarsi su alcune Azioni già avviate o sulle modalità di integrazione ambientale del Programma e sulla loro efficacia;
- nel 2025, quando si prevede che sarà raggiunta una fase di attuazione significativa, un report di monitoraggio completo, che illustri lo stato di avanzamento del Programma, i risultati raggiunti, gli effetti ambientali stimati, da aggiornare successivamente con cadenza biennale fino alla conclusione della Programmazione (2027, 2029).

In ottica di migliore raccordo con la Programmazione, si suggerisce la realizzazione dei Report in tempo utile per acquisire il parere l’Autorità competente prima delle riunioni del Comitato di Sorveglianza, affinché gli esiti del monitoraggio possano essere condivisi in tale sede.

5.5 Il sistema integrato degli indicatori per il monitoraggio del PR in fase di attuazione

La tabella riportata alle pagine seguenti illustra gli indicatori di Programma e gli indicatori proposti per il monitoraggio ambientale, legati alle azioni promosse dal PR stesso. Essa rappresenta la base integrata di riferimento per il monitoraggio del PR in fase di attuazione e il controllo degli effetti ambientali a esso riconducibili.



GIUNTA REGIONALE

Priorità 1: Ricerca, competitività e sviluppo

Obiettivo specifico	Tipologie di azioni	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Indicatori VAS
<i>RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate</i>	Sostegno a processi di ricerca, innovazione, sviluppo e trasferimento tecnologico (realizzati anche in forma collaborativa tra imprese di diverse dimensioni, Università, OdR)	RCO01 – Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi) RCO02 – Imprese sostenute mediante sovvenzioni RCO07 – Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi RCO10 – Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	RCR03 – Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi RCR102 – Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	<ul style="list-style-type: none">• Imprese che partecipano ad attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico con benefici sull'ambiente, (N, %) e relativo investimento (€, %)• Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativa con benefici sull'ambiente, (N, %) e relativo investimento (€, %)• Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno a progetti di ricerca con benefici sull'ambiente (N, %)
	Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori			
<i>RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</i>	Miglioramento dell'offerta di servizi digitali sicuri per i cittadini, la PA e le imprese	RCO01 -Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi) RCO02 – Imprese sostenute mediante sovvenzioni	RCR11 – Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati RCR19 – Imprese con un maggiore fatturato	<ul style="list-style-type: none">•Progetti di trasformazione digitale che sostengono la digitalizzazione dei servizi forniti dalla P.A e dalle imprese, con potenziali benefici ambientali (N, €)
	Sostegno alle imprese per la diversificazione delle strategie di marketing e dei canali di vendita e il rafforzamento dell'e-commerce		RCO14 – Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	



GIUNTA REGIONALE

Obiettivo specifico	Tipologie di azioni	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Indicatori VAS
<i>RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi</i>	Sostegno alla crescita di competitività del sistema produttivo locale (PMI) Sostegno alla nascita di nuove imprese innovative	RCO01 – Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi) RCO02 – Imprese sostenute mediante sovvenzioni RCO05 – Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	RCR13 – Imprese che raggiungono un'alta intensità digitale RCR17 – Nuove imprese ancora presenti sul mercato	•Imprese che realizzano progetti con benefici sull'ambiente, (N, %) e relativo investimento (€, %) •Nuove Imprese che realizzano attività con benefici sull'ambiente, (N, %) e relativo investimento (€, %)
<i>RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità</i>	Percorsi di alta formazione orientati alle esigenze tecnologiche del territorio Dottorati a vocazione industriale	RCO101 – PMI che investono nelle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	RCR98 – Personale delle PMI che completa una formazione relativa alle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (per tipo di competenze: tecniche, di gestione, imprenditoriali, verdi, altro)	Imprese che investono nelle competenze per la transizione ecologica (N, €)
<i>RSO1.5. Rafforzare la connettività digitale</i>	Potenziamento della Regional Area Network (RAN) della Pubblica Amministrazione	RCOAO1 – Numero di Pubbliche Amministrazioni (PA) collegate alla Regional Area Network (RAN)	RCRA01 – Numero di servizi erogati alle PA appartenenti alla RAN RCRA02 – Numero di punti di accesso WI-FI per le PA	Numero di servizi erogati alle PA appartenenti alla RAN



GIUNTA REGIONALE

Priorità 2: Energia e Ambiente

Obiettivo specifico	Tipologie di azioni	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Indicatori VAS
<i>RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra</i>	Riqualificazione energetica degli edifici pubblici	RCO19 – Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	RCR26 – Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro) RCR29 – Emissioni stimate di gas a effetto serra	•Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata •Consumo annuo di energia primaria •Emissioni stimate di gas a effetto serra
<i>RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti</i>	Supporto alla produzione di energie rinnovabili negli spazi pubblici Supporto alla produzione di energie rinnovabili in aree pubbliche caratterizzate da passività ambientale	RCO22 – Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	RCR31 -Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)	•Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica) •Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)
<i>RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)</i>	Contrasto al dissesto idrogeologico Potenziamento sistema regionale di Protezione Civile	P01 – Area protetta dal fenomeno franoso attraverso interventi di stabilizzazione realizzati ex novo e/o a completamento di quelli esistenti P02 – Area protetta dalle inondazioni attraverso opere di difesa idraulica realizzati ex novo e/o a completamento di quelle esistenti P03 – Numero interventi messa in sicurezza delle dighe P04 – Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	RCR35 – Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni RP01 – Popolazione che beneficia di misure di protezione contro il dissesto idrogeologico RP02 – Beneficiari di interventi per la mitigazione del rischio sismico	•Area protetta dal fenomeno franoso attraverso interventi di stabilizzazione realizzati ex novo e/o a completamento di quelli esistenti •Area protetta dalle inondazioni attraverso opere di difesa idraulica realizzati ex novo e/o a completamento di quelle esistenti • Numero interventi messa in sicurezza delle dighe • Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico



GIUNTA REGIONALE

Obiettivo specifico	Tipologie di azioni	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Indicatori VAS
				<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni • Popolazione che beneficia di misure di protezione contro il dissesto idrogeologico • Popolazione beneficiaria di interventi di mitigazione del rischio sismico
<i>RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile (FESR)</i>	Implementazione dell'efficienza delle reti di adduzione e distribuzione della risorsa idrica per una efficiente gestione del S.I.I.	RCO30 – Lunghezza delle condotte nuove o rinnovate per i sistemi di distribuzione pubblici di approvvigionamento idrico	RCR43 – Perdite di acqua nei sistemi pubblici di distribuzione per l'approvvigionamento idrico	<ul style="list-style-type: none"> •Lunghezza delle condotte nuove o rinnovate per i sistemi di distribuzione pubblici di approvvigionamento idrico • Perdite di acqua nei sistemi pubblici di distribuzione per l'approvvigionamento idrico
	Tutela quali-quantitativa della risorsa idrica			
<i>RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse</i>	Azione di prevenzione, recupero e riciclaggio dei rifiuti	RCO01 – Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	RCR03 – Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi RCR103 – Rifiuti oggetto di raccolta differenziata	<ul style="list-style-type: none"> •Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi nell'ambito dell'economia circolare (numero e relativo investimento €) • Investimenti in impianti per la raccolta differenziata • Rifiuti oggetto di raccolta differenziata
	Economia circolare ed Imprese	RCO107 – Investimenti in impianti per la raccolta differenziata		



GIUNTA REGIONALE

Obiettivo specifico	Tipologie di azioni	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Indicatori VAS
<i>RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</i>	Tutela della Biodiversità e miglioramento ecosistemi naturali dentro e fuori i Siti Natura 2000	RCO37 – Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento RCO38 – Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno	RCR95 – Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	•Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento •Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno •Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate

Priorità 4: Mobilità urbana sostenibile

Obiettivo specifico	Tipologie di azioni	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Indicatori VAS
<i>RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)</i>	Acquisto di mezzi pubblici di trasporto Hub della Logistica Sostenibile Potenziamento dei servizi digitali nel Trasporto Pubblico Locale (Sistema di bigliettazione elettronica e installazione di sistemi ITS)	RCO57 – Capacità del materiale rotabile rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo RCO60 – Città con sistemi di trasporto urbano digitalizzati nuovi o modernizzati	RCR11 – Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati RCR62 – Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati	•Capacità del materiale rotabile rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo •Città con sistemi di trasporto urbano digitalizzati nuovi o modernizzati •Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati • Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati



GIUNTA REGIONALE

Priorità 5: Riequilibrare l'Abruzzo per un benessere diffuso

Obiettivo specifico	Tipologie di azioni	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Indicatori VAS
<i>RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane</i>	Rigenerazione dello spazio urbano Miglioramento delle capacità degli attori locali	RCO74 – Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato RCO75 – Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno RCO112 – Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	RP04 – Persone raggiunte da azioni di marketing territoriale RP05 – Popolazione che accede a servizi integrati di mobilità sostenibile	Popolazione che accede a servizi integrati di mobilità sostenibile Progetti con benefici sull'ambiente, (N) e relativo investimento (€)
<i>RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</i>	Nuovi investimenti nell'economia della cultura e del turismo Miglioramento capacità attori territoriali	RCO74 – Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato RCO75 – Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	RP04 – Persone raggiunte da azioni di marketing territoriale RP07 – Spazi pubblici sotto utilizzati migliorati/restituiti alla comunità	•Progetti con benefici sull'ambiente, (N) e relativo investimento (€)